

Alice e il campanellino d'oro





Per Alice e Fiocco, buon Natale! Mamma e Papà





È il pomeriggio della Vigilia di Natale e la neve
copre tutto il paese. Alice si calca in testa il
berretto rosso con il pon pon.

Sale sul gradino di casa, mentre Fiocco salta giù
nella neve fresca. Crick, crick, fanno le sue zampe,
e restano impronte tonde come bottoni.

«Che bella neve, Fiocco!» ride Alice. Il suo fiato fa
una nuvola bianca nell'aria fredda.





All'improvviso il naso di Fiocco freme. Il coniglio si ferma davanti a una buca di neve e non si muove più.

Alice scava con le mani gelate. Sotto la neve c'è qualcosa di duro e lucido: è un campanellino d'oro.

«Din din!» tintinna nel suo palmo.

«È di Babbo Natale!» dice Alice. «Senza il campanello, stanotte la sua slitta non suona. Dobbiamo riportarglielo prima che scenda la sera!»





Ma dove abita Babbo Natale? Alice si guarda
intorno e vede, vicino al cancello, grandi impronte
a forma di zoccolo.

Fiocco le annusa una per una. Poi batte la zampa
sulla neve: «Di qua, di qua!»

Alice infila il campanellino in tasca, dove resta
tiepido e pesante. «Nasino, nasino, portaci vicino!»
canta, e i due si mettono in cammino.





In piazza sorge un grande albero, alto come una casa. Brilla di mille lucine gialle, rosse e verdi.

Alice resta a bocca aperta. Ma intanto la piazza si riempie di stivali che scricchiolano, e Fiocco perde le tracce tra tanti piedi.

Alice non si arrende. Si china, tocca la neve con la punta delle dita e scopre un'impronta nuova, fonda e larga, proprio accanto alla fontana.





Dopo la fontana arriva un profumo buonissimo di caldarroste. Al mercatino un signore con le guance rosse sorride ad Alice e le porge una castagna fumante.

Alice la spezza in due. Una metà è per lei, l'altra per Fiocco, che la mordicchia con le orecchie dritte.

«Ha visto passare le renne?» chiede Alice. Il castagnai ride piano e indica con il dito un sentiero che entra nel bosco.





Prima del bosco c'è il presepe. Alice vede un bue, un asinello e una stella d'argento sopra la capanna.

Fiocco infila il naso nella paglia, che sa di fieno e di estate. «Etcìù!» starnutisce, e un filo di paglia gli resta sul baffo. Alice ride sottovoce, per non svegliare nessuno.

Poi i suoi occhi si fermano sulla neve dietro la capanna. Lì c'è un'impronta di renna, e Alice la segue.





Il sentiero entra nel bosco. I rami sono bianchi di neve e la luce diventa azzurra, come dentro un bicchiere d'acqua.

Alice sente la pancia stringersi. Afferra il campanellino nella tasca e lo tiene forte, finché le dita si scaldano.

Fiocco le strofina il naso sulla mano, morbido e freddo. Alice respira e sussurra: «Nasino, nasino, portaci vicino!»





Dopo pochi passi un grosso ramo, carico di neve,
sbarra il sentiero. Non si può saltare e non si può
spingere.

Alice pensa, con le labbra strette. Poi si china e
striscia sotto il ramo, con la neve che le sfiora la
schiena. Fiocco la segue con un balzo veloce.

Un fiocco di neve cade proprio sul pon pon rosso.
Alice se ne accorge e sorride, con la testa alta.





Adesso il bosco è scuro, e i tronchi sembrano giganti addormentati. Ma Fiocco drizza le orecchie dalle punte grigie e resta in ascolto.

Da lontano arriva un suono argentino: din, din, din. Sono tanti campanelli che tintinnano insieme.

«Ci siamo quasi!» esclama Alice. Corre in punta di piedi tra gli alberi, e la neve fa ciuf, ciuf sotto gli stivali.





Sul sentiero luccica uno stagno ghiacciato, liscio
come uno specchio. Alice lo guarda e sente che il
ghiaccio non è un posto per loro.

Prende Fiocco in braccio, stretto contro il cappotto.
Il pelo di lui le fa il solletico sul mento. Insieme
girano attorno allo stagno, un passo alla volta.

Oltre gli ultimi alberi appare una luce calda e
giallina, che sa di casa.





Alice e Fiocco sbucano in una radura. Le renne aspettano in fila, con i finimenti d'argento che tintinnano al vento.

Accanto alla slitta rossa c'è Babbo Natale. Si gratta la barba e guarda preoccupato le briglie: manca un campanello!

Alice fa un respiro lungo, lungo. Poi fa un passo avanti, sulla neve che scricchiola.





Alice tira fuori il campanellino dalla tasca. Lo tiene su, con tutte e due le mani. «Babbo Natale, è tuo!»

Babbo Natale spalanca gli occhi e poi sorride tra i baffi. «Proprio quello che cercavo!»

Fiocco, che non sta mai fermo, salta sulla slitta. Dà una zampata al campanellino e lo fa tintinnare: din
din!





Babbo Natale attacca il campanellino alla slitta,
accanto agli altri. Din din, suona forte e chiaro, e la
radura intera sembra ascoltare.

Una renna allunga il muso e annusa il campanello.
Poi annusa anche Fiocco, che resta fermo fermo e
contento, con il naso che freme.

«Senza di voi, stanotte non partivo!» dice Babbo
Natale con la voce grossa e dolce.





Babbo Natale si china e stringe Alice in un grande abbraccio. La sua giacca è morbida e sa di biscotti e di bosco.

Alice sente il cuore battere piano e pieno. Fiocco si appoggia contro il suo stivale, caldo come una borsa dell'acqua.

«Gentilezza e coraggio,» sussurra Babbo Natale,
«che bel regalo!»





Babbo Natale salta sulla slitta e le renne si alzano in volo, tra le prime stelle. Alice e Fiocco agitano la mano, finché i campanelli non sono lontani.

Poi tornano a casa lungo il sentiero illuminato dalla luna. Fiocco trotta davanti, con il naso a terra.
«Nasino, nasino, portaci a casa!» canta Alice, stanca e felice.

Più tardi Alice dorme nel suo letto, con Fiocco rannicchiato accanto, e sogna din din lontani.





La mattina di Natale Alice e Fiocco scendono in
salotto, con i piedi nudi sul pavimento freddo.
Davanti a loro c'è l'albero.

Su un ramo brilla un campanellino d'oro, tutto per
loro. Alice lo tocca con un dito: «Din din!»

Alice abbraccia Fiocco vicino all'albero, al
calduccio. Fuori la neve è ancora alta, e il naso di
Fiocco freme, felice.



The end



Leggere è sognare ad occhi aperti



È la Vigilia di Natale e Alice trova nella neve un campanellino d'oro caduto dalla slitta di Babbo Natale. Con Fiocco, il suo coniglio dal naso bravissimo, segue le impronte delle renne attraverso la piazza, il mercatino e il bosco scuro. Alice ha paura, ma non si ferma e arriva appena in tempo per restituirlo. La mattina di Natale, sull'albero di casa, brilla un campanellino d'oro tutto per lei e per Fiocco.

